



# PROGRAMMA

B. BERTONI  
LUGANO

DELLE

MATERIE D'INSEGNAMENTO

PER LE

## SCUOLE PRIMARIE

DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

(6 ottobre 1879)



LOCARNO

TIPOLITOGRAFIA CANTONALE

1879.

# IL CONSIGLIO DI STATO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

Visto l'art. 5° della legge 14 maggio 1879 sul *Riordinamento generale degli studi*;

Sulla proposta del Dipartimento di Pubblica Educazione,

Ha stabilito il seguente

## PROGRAMMA

*delle materie d'insegnamento nelle scuole primarie*

### CLASSE PRIMA.

#### SEZIONE INFERIORE.

**Esercizi orali di lingua italiana. — Ore 6 per settimana. —**

Esercizi di nomenclatura, prima dell'insegnamento della lettura, con forma espositivo-dialogica, facendo che ogni allievo sappia dire in buon italiano e con retta pronuncia il nome e cognome proprio e dei genitori, il mese e l'anno in cui è nato, i

nomi dei fratelli, delle sorelle, dei parenti, delle persone colle quali si ha più stretta relazione e a cui si deve maggior rispetto, i nomi degli oggetti di scuola, di casa, di chiesa, del corpo umano, delle vestimenta, dei cibi, delle piante e degli animali più comuni.

Durante l'insegnamento della lettura, esercizi orali e pratici sull'abecedario e sulle prime lettere, spiegando di queste e di quello il senso e le parole, sempre con forma espositivo-dialogica.

**Lettura e Scrittura.** — Ore 10. — Insegnamento simultaneo della lettura e scrittura col metodo sillabico. Mano mano che il maestro insegna le lettere dell'alfabeto, la formazione delle sillabe e delle parole, dee addestrare lo scolaro a scriverle; il quale le legge sulla lavagna, le riscontra sul sillabario e sui cartelloni e le copia sui quadernetti. Lo scolaro, giunto colla lettura alla fine dell'abecedario, dee saperne copiare gli ultimi esercizi. Non badi tanto il maestro alla bella scrittura, quanto alla imitazione chiara ed esatta delle lettere, delle sillabe e delle parole.

**Aritmetica.** — Ore 6. — Esercizi verbali di numerazione, di addizione e di sottrazione sino a 20, col sussidio del pallottoliere, o d'altri oggetti sensibili e maneggiabili. Insegnamento delle cifre; esercizi di copiatura e scrittura delle medesime,

di numeri di due cifre ed anche di tre disposte in colonna.

**Religione.** — Ore 1. — I primi racconti dell'Antico Testamento sino alla storia di Giuseppe, esposti a viva voce dal maestro, e pure a viva voce ripetuti dagli scolari, mediante dimande e risposte. — Catechismo Diocesano, Parte I.<sup>a</sup>

**Galateo ed Igiene.** — Ore 1. — Galateo ed Igiene del corpo, degli abiti, della persona, mediante precetti a viva voce, con osservazioni e applicazioni pratiche sugli scolari.

**Canto e Ginnastica.** — Ore 3. — Vedi in fine *Istruzioni ai Maestri delle Scuole minori.*

## **CLASSE PRIMA.**

### **SEZIONE SUPERIORE.**

**Lettura.** — Ore 6. — Leggere il libro, che fa seguito all'abecedario, mostrando di comprenderne il senso, mediante la ripetizione di ciò che si è letto, spiegando vocaboli e frasi. — Il maestro si guarderà dal metodo invalso di far leggere *simultaneamente, da tutti insieme* gli alunni. La lettura, anche la primissima, quella delle sillabe, va fatta *individualmente in quanto all'atto materiale del pronunciare, e simultaneamente rispetto all'attenzione della mente*, facendo leggere gli scolari l'uno dopo l'altro, ed anche a salti.

**Esercizi orali di lingua italiana.** — Ore 5. — Continuazione degli esercizi di nomenclatura, procedendo ad oggetti meno noti ed analisi più particolareggiate, senz'essere minuziose, tenendo conto della natura della scuola, dei costumi del paese, della capacità della scolaresca in generale. — Far rispondere dagli scolari a brevi dimande, dar loro da fare brevi proposizioni per complemento, ed anche proposizioncelle per imitazione. — Questi esercizi debbono essere fatti prima a voce, poi in iscritto; prima in iscuola, poi per còmpiti a casa.

**Scrittura.** — Ore 5. — Insegnamento della scrittura con esercizi graduati, sia rispetto alla difficoltà della forma delle lettere, sia riguardo alla loro dimensione. Copiature dai modelli e dai libri di lettura. Questo insegnamento non consisterà in caratteri calligrafici, ma nel far scrivere con isveltezza in modo chiaro, regolare, semplice.

**Aritmetica.** — Ore 6. — Esercizi in iscritto di addizione e sottrazione con numeri interi, composti di cifre che dapprima non oltrepassino le centinaia. — Quesiti noti, semplici, pratici, comuni, graduati, di preferenza su cose locali. — Calcolo mentale e verbale di moltiplicazione, con numeri progressivi, crescenti.

**Religione.** — Ore 1. — Continuazione della Storia dell'Antico Testamento, da Giuseppe sino al Re-

gno di Davide, raggruppando i fatti intorno ad alcune grandi figure, o avvenimenti memorabili. — Catechismo Diocesano, Parte II.<sup>a</sup>

**Galateo e Igiene.** — Ore 1. — Galateo e igiene della scuola, della casa, della famiglia, mediante precetti a viva voce, con osservazioni e applicazioni pratiche.

**Canto e Ginnastica.** — Ore 3. — Vedi in fine *Istruzioni*, come sopra.

---

## CLASSE SECONDA.

### SEZIONE INFERIORE.

**Lettura.** — Ore 5. — Leggere speditamente colle dovute pause, dimostrando di comprendere il senso di ciò che si legge. Leggere con retta pronuncia, con buona voce, spiccando bene le finali, ed evitando la cantilena. Dare spiegazione dei pensieri che si leggono, del loro ordine, dei vocaboli e delle frasi che li rivestono. Saper ripetere in sunto e con parole proprie quel che si è letto. Studio e recita a memoria di modelli in prosa di lingua e di stile.

**Scrittura.** — Ore 4. — Scrivere in carattere corsivo, copiando ancora dalla lavagna, dai modelli, dai libri a stampa. Primi esercizi di dettatura, fatti con

misurata lentezza, nel pronunziare le parole indicando le sillabe di cui constano, i segni e le regole ortografiche.

**Composizione e Grammatica.** — Ore 5. — Imitazione di proposizioni e di brevi e semplici periodi. — Imitazioni con tracce, o mediante dimande e risposte di favolette semplicissime e brevissime. — Questi esercizi vanno fatti prima a voce ed in iscritto nella scuola, più tardi a voce in iscuola ed in iscritto per compiti di casa. — L'insegnamento della grammatica dee muovere dalla spiegazione della proposizione, per passare alla spiegazione delle parole di cui consta, considerate però unicamente quali parti del discorso. Non incominciare mai dalla definizione, ma partire dagli esempi, da cui raccogliere la definizione, da confermare con nuovi esempi; e questi si potranno opportunamente togliere dal libro di lettura e dalle stesse composizioncelle scritte degli scolari.

**Aritmetica.** — Ore 5. — Esercizi con numeri interi di calcolo verbale sulle quattro operazioni isolate ed intrecciate. Moltiplicazione e divisione scritta. Idea delle Frazioni, a mezzo del *Frazioniere* mobile, o d'altri oggetti sensibili e palpabili. Nomenclatura del Sistema Metrico, aiutata da appositi cartelloni e, se è fattibile, dai pesi e dalle misure in rilievo.

**Storia patria.** — Ore 2. — Biografie e racconti tolti dalla Storia svizzera, come Divicone, Rodolfo d'Abburgo, il Giuramento del Grütli, Guglielmo Tell, la cacciata dei Balivi, le battaglie di Morgarten, Laupen, Sempach, San Giacomo, Giornico, Nicolao della Flue, ecc.

**Geografia.** — Ore 1. — Brevissime ed elementarissime nozioni di geografia fisica, politica ed astronomica, limitata alla spiegazione delle cose più comuni e più facili, senza veste scientifica, ma in forma piana e popolare, a mo' di conversazione e con l'aiuto di qualche carta e globo artificiale.

**Religione.** — Ore 1. — Storia dell'Antico Testamento dalla morte di Davide all'epoca del dominio romano in Giudea. — Catechismo Diocesano, Parte III<sup>a</sup>.

**Galateo ed Igiene.** — Ore 1. — Galateo ed Igiene in casa altrui ed in pubblico, coi conoscenti, cogli amici, coi superiori, colle Autorità. — Breve riassunto di tutti i precetti del Galateo e dell'Igiene.

**Canto e Ginnastica.** — Ore 3. — Vedi *Istruzioni*, ecc.

## **CLASSE SECONDA.**

### **SEZIONE SUPERIORE.**

**Lettura.** — Ore 4. — Esercizî di lettura in prosa. Lettura di poesie semplici, religiose, morali, pa-



triottiche. Studio a memoria di pezzi scelti in prosa ed in poesia, letti prima e spiegati in iscuola dal maestro. — Nella scelta dei pezzi, tanto per esercizio di lettura che per esercizio mnemonico, il maestro dee badare alla capacità della scolaresca in generale, scegliere pochissime poesie, e dare la preferenza alla prosa.

**Scrittura.** — Ore 4. — Scrivere speditamente in corsivo con forma chiara e bella. — Esercizi di dettatura fatti correntemente, senza indicazione da parte del maestro delle norme ortografiche. — Copiare in netto i doveri fatti e corretti dal maestro.

**Composizione e Grammatica.** — Ore 5. — Esercizi di composizione per imitazione senza traccia scritta, ma per tema letto e spiegato a viva voce dal maestro, e dai migliori scolari ripetuto a viva voce in iscuola. — Dalle favole passare a raccontini storici e morali, ma dare la preferenza al genere epistolare, esercitando gli allievi nel far lettere, specialmente famigliari e di commercio, insegnare il modo di stendere istanze e quitanze. — Il maestro ponga la massima cura nella correzione dei componimenti, badando se la scrittura è chiara e regolare, se corretta la grammatica, se violata la ortografia, se ordinati e concatenati i pensieri. — Riguardo all'insegnamento grammaticale, ripetere la spiegazione delle parti del discorso, e dare le

prime norme di concordanza. — In questo insegnamento muovere sempre dagli esempi per andare alle regole, fare molti esercizi pratici in iscuola, molta grammatica pratica, pochissima grammatica teorica.

**Aritmetica.** — Ore 5. — Le quattro operazioni col sistema metrico. — Frazioni ordinarie. — Esercizi comparativi sui pesi e sulle misure vecchie e nuove. — Insegnamento pratico sul modo di tenere i registri. — Applicazione dell'aritmetica all'economia domestica, alle aziende rurali, alle piccole industrie, ai minuti commerci. — Esercizi facoltativi sulla regola del *tre semplice*.

**Religione.** — Ore 1. — Storia della Vita di Gesù Cristo e dei principali fatti del Nuovo Testamento. Catechismo Diocesano, Parte IV<sup>a</sup>.

**Istruzione Civica.** — Ore 1. — Nozioni elementari sui doveri dell'uomo, e sui doveri e diritti del cittadino, con speciali applicazioni alla costituzione federale e cantonale.

**Geografia.** — Ore 2. — Geografia del Cantone Ticino, prendendo le mosse dal paese ove è situata la scuola. — Geografia generale della Confederazione svizzera. — Idea generale delle Cinque Parti del Mondo, e specialmente dell'Europa. — L'insegnamento della geografia dovrà essere im-

partito colle carte geografiche, e gli scolari dovranno saper rispondere non tanto a memoria letterale quanto sulle carte e sui globi artificiali.

**Storia Patria.** — Ore 2. — Di pari passo colla geografia della Svizzera si insegnerà la storia patria, accompagnando la narrazione dei fatti principali colla indicazione dei luoghi che ne furono il teatro. — La storia si insegnerà con forma aneddótica e descrittiva, colle date dei fatti più memorabili.

**Canto e Ginnastica.** — Ore 3. — Vedi *Istruzioni*, ecc.

## AVVERTENZE

---

1. Per le Scuole femminili e per le Sezioni femminili delle Scuole Miste si aggiungano alla

CLASSE PRIMA: I lavori coi ferri da calze, per la *Sezione Inferiore*; i lavori ad ago per la *Sezione Superiore*; — alla

CLASSE SECONDA: Il compimento dei lavori ad ago pei bisogni domestici, con ispeciale applicazione alla rammendatura.

**NB.** A questi lavori si daranno quattro ore settimanali, togliendo due ore alla ginnastica, un'ora alla lettura ed un'ora alla scrittura.

Nella *Sezione Superiore* della Classe II<sup>a</sup>, in luogo dell'istruzione civica, si impartiranno nozioni di economia domestica.

2. Nelle scuole, si maschili che femminili, i maestri e le maestre insegneranno agli allievi ed alle allieve anche la lettura latina.

3. Per l'insegnamento della ginnastica elementare e del canto saranno emanate ordinanze ed istruzioni speciali. Intanto il maestro e la maestra sapranno opportunamente distribuire il tempo a tale insegnamento destinato in questo programma, fra

le materie più importanti, pur concedendo di frequente alla scolaresca qualche breve momento di riposo.

Questo programma ogni maestro terrà sempre in iscuola insieme all'orario, per propria regola e per norma eziandio delle Autorità scolastiche nelle visite e negli esami.

Locarno, 6 ottobre 1879.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

*Il Presidente:*

**AVV. P. REGAZZI.**

*Il Consigliere Segretario di Stato:*

**AVV. B. ANTOGNINI.**

